



GIOVEDÌ 14 DICEMBRE 2017 ANNO VII N. 1494

Fielmann a Bergamo: investimento da quasi un milione di euro

Come anticipato da b2eyes TODAY, viene inaugurato oggi a Bergamo in via XX settembre l'ultimo store per il 2017 della catena tedesca, che in due anni e mezzo nel nostro paese ha venduto oltre 86 mila occhiali e impiegato circa 160 addetti



Presentato alla stampa martedì scorso, il nuovo negozio (nelle foto), che ha richiesto un investimento totale di circa 850 mila euro, ha un'ampiezza di quasi 300 metri quadrati, che comprendono laboratorio, sale refrazione e contattologia e tre piani di esposizione su pannelli, ciascuno dei quali è studiato in maniera da orientare il cliente sulla fascia di prezzo delle montature: partendo da sinistra quelle a tariffa zero, su cui si pagano solo le lenti, per arrivare procedendo verso destra ai modelli più costosi. La proposta è varia, non solo occhiali Fielmann ma anche i marchi più noti, introdotti per buona parte con criteri scelti dalle filiali in base alle specificità dell'area in cui si trovano, e l'esposizione è molto ampia. «Ci sono più di 4.300 montature, può anche accadere che il cliente sia disorientato da una scelta così vasta – ha spiegato a b2eyes TODAY Ivo Andretta, country manager di Fielmann per l'Italia,

in occasione del pre-opening - ma insieme ai nostri consulenti può fare una preselezione inserendo i modelli scelti in uno speciale contenitore e poi accomodarsi a uno dei dieci tavoli per la prova e la consulenza».

La produzione degli occhiali a marchio proprio, che Fielmann fornisce direttamente alle sue filiali, bypassando il passaggio dell'ingrosso e abbattendo così i costi di rivendita, è dislocata in Germania, Francia e anche Italia. «Prima dell'apertura di Bolzano abbiamo dato il via alla collezione made in Italy, realizzata in Cadore: non solo la produzione e i materiali sono italiani, ma lo è anche il design - aggiunge Andretta - Siamo designer, produttori, rivenditori e ottici, tutto in uno».

Fielmann produce, inoltre, lenti oftalmiche, sia monofocali sia progressive, realizzate a Rathenow, un'ottantina di chilometri da Berlino, ma sono disponibili anche lenti di grandi marchi del settore, «che chi porta da tempo correzioni visive di un certo tipo spesso richiede - continua il manager - Su tutte le lac e le soluzioni, che invece acquistiamo, offriamo anche il servizio a domicilio, che i clienti italiani apprezzano molto».

Andretta non si è sbilanciato su quali saranno le prossime tappe dell'espansione, oltre al già annunciato flagship store di Verona. «Dipende dalle opportunità che si concretizzeranno - ha commentato al nostro quotidiano il manager - Per certo ci concentreremo ancora in Veneto, Lombardia e forse Emilia Romagna».



Made in Italy: ritirata la denuncia contro Kering Eyewear

Selima Optique aveva avviato una class action lo scorso mese di giugno, affermando che i prodotti di lusso dell'azienda non venivano realizzati in Italia ma in Cina



Selima, retailer di eyewear che conta numerosi negozi a New York (nella foto, tratta dal sito del marchio, lo shop di Madison Avenue) e in Francia, ha ritirato volontariamente la denuncia che aveva sporto contro Kering Eyewear senza nessun pagamento da parte di quest'ultima.

Come riportato da *The Fashion Law*, Kering Eyewear ha respinto le accuse del rivenditore di occhiali, sostenendo che si trattava di un errore di produzione: ha, quindi, chiesto al giudice federale di New York di liquidare il caso.

Il caso è stato archiviato dopo che Selima ha accettato di porre fine alle proprie affermazioni. La rinuncia a procedere con la denuncia da parte dell'insegna, ufficializzata il 1° dicembre, impedirà in futuro al retailer di ripresentare la stessa denuncia. I prodotti di lusso Kering Eyewear sono stati perciò dichiarati conformi alla legislazione sul "made in".



"Lenti protettive per tutte le esigenze:
ho scelto un ottico che ha a cuore la mia famiglia."

Maria Grazia Cucinotta



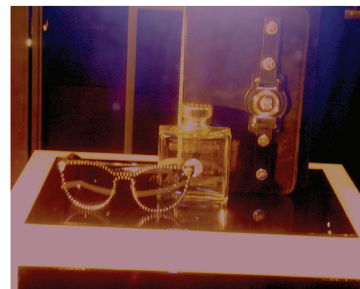


Milano: se in vetrina l'ottico mette un gomitolo di lana...

C'è sempre più varietà nelle decorazioni natalizie dei negozi: nel periodo delle feste si vedono luci e dettagli che con i festeggiamenti hanno, almeno apparentemente, poco a che fare. Ma il risultato è comunque buono



Punto Ottico, sotto i portici di piazza Meda a Milano, per esempio, mette in vetrina dei grossi gomitoli arancioni che pendono legati a un filo (nella foto, in alto, a sinistra). Sopra questi sono posati gli occhiali, prevalentemente da vista, o da sole con montatura rossa. Solo le stelline intorno confermano lo spirito natalizio, e l'effetto c'è. Più legate al Natale perché brillanti, ma più design che classiche, le vetrine del **Centro Ottico Randazzi** in corso San Gottardo, sempre a Milano. I modelli, da vista e da sole, dei più noti brand, sono posati su trespoli bianchi e accostati a oggetti non meglio identificati di forma sferica e luminosi (nella foto, in basso, a sinistra). Girando per le vie dello shopping milanese è interessante scoprire come l'eyewear sia contemplato fra gli oggetti regalo. **Versace Collection** presenta su una colonnina tre accessori: una pochette da sera con Medusa, la boccetta di profumo e occhiali da sole con Medusa e borchie d'oro (nella foto, in alto, a destra). **Moroni Gomma** dedica un grande spazio tra i suoi divertenti e utili oggetti agli occhiali da lettura e ai nuovi da sole di Izipizi (nella foto, in basso, a destra). ([Luisa Espanet](#))



Argo Vision: insieme ad Amatrice per la rinascita

Dall'Abruzzo è partita una campagna di solidarietà dei colleghi del gruppo a Ottica Rizzo, recentemente [riaperta](#)

L'11 dicembre i soci Argo Vision hanno voluto festeggiare la tradizionale ricorrenza di **Santa Lucia** insieme alla collega Anna Rizzo, affiliata al gruppo e titolare di un negozio di ottica andato totalmente distrutto nel terremoto dello scorso anno. «Il Gruppo Argo Vision sempre dalla parte dell'ottico optometrista, fin dalla sua fondazione nel 1990, ha posto gli interessi dell'affiliato al centro della sua attività – si legge in un comunicato dell'organismo – Per tenere fede a uno dei punti cardine della policy aziendale, durante i festeggiamenti la dirigenza ha consegnato ad Anna Rizzo un assegno di solidarietà con un contributo economico, quale auspicio per una ripresa dell'attività nel nuovo negozio situato all'interno dell'area commerciale edificata nel post sisma».

Rizzo e la delegazione di Argo Vision sono state poi ricevute dal sindaco di Amatrice, Sergio Pirozzi, con il quale hanno approfondito i temi del supporto necessario alle attività commerciali del territorio. «Sin dal primo momento abbiamo sostenuto con aiuti concreti



la nostra collega, che in un attimo ha visto svanire i propri sogni: con questo gesto di solidarietà intendiamo continuare a manifestare il nostro appoggio per la rinascita di una terra duramente colpita – commenta nella nota **Carlo Antonio Bucciarelli**, presidente di Argo Vision - Ci è sembrato doveroso, in occasione della riapertura di Ottica Rizzo, festeggiare con loro quella che, per il nostro settore, è la festività più rappresentativa. A nome di tutti i colleghi Argo Vision, esprimo la nostra solidarietà e appoggio incondizionato alla popolazione tutta e alla collega Anna, augurandole una ripartenza e il raggiungimento di tutti i traguardi desiderati» (nella foto, ottici e staff di Argo Vision con il sindaco di Amatrice che riceve l'assegno dal presidente del gruppo: da sinistra, Fabio Di Venanzio, Luisa De Francesco, Orlando Del Governatore, Sergio Pirozzi, Carlo Antonio Bucciarelli, Anna Rizzo, Patrizia Savini e Marco De Ritis).

